



**Testata: ADNKRONOS**

**Data: 1° aprile 2022**

**UCRAINA: STUDIO SUSINI, 60% PROFUGHI CON TITOLO DI STUDIO DI SCUOLA SUPERIORE =**

Roma, 1 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Il 40% dei profughi in età fra i 25 e i 60 anni ha un titolo di studio di scuola superiore, il 20% con laurea, tra cui medici, avvocati, ingegneri, professionisti, commercianti. Lo evidenzia una ricerca realizzata da Susini Group, studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro. L'Italia è stata raggiunta da oltre 70.000 profughi ucraini dall'inizio del conflitto, di cui oltre 32.000 donne, circa 5.500 uomini e 24.500 minori.

Susini Group Stp si interroga su quale potrà essere il loro impatto nel mondo del lavoro: saranno persone destinate a togliere il mestiere agli italiani o andranno ad integrare la forza lavoro mancante? "La risposta corretta, a nostro avviso, non potrà che essere la seconda. Ormai è da un paio di anni che nel nostro Paese mancano alcune figure professionali", afferma Sandro Susini, consulente del lavoro e fondatore del gruppo fiorentino.

"Sicuramente perché ci sono -spiega- delle mansioni che gli italiani non gradiscono più svolgere o perché determinati sostegni economici concessi a "pioggia" rendono più vantaggioso percepire l'indennizzo sociale che non un reddito da lavoro dipendente. Ma sarebbe un errore circoscrivere a questi cliché i profughi che stanno raggiungendo il nostro Paese. Visto l'alto livello di istruzione di molti di loro, è importante integrare la politica della solidarietà con quella dell'accoglienza. Sarà quindi opportuno in primo luogo tutelare al massimo i nuovi venuti dal punto di vista sociale e umano secondo i principi universali della solidarietà", continua ancora. (segue)

(Lab-Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

01-APR-22 14:56

**UCRAINA: STUDIO SUSINI, 60% PROFUGHI CON TITOLO DI STUDIO DI SCUOLA SUPERIORE (2) =**

(Adnkronos/Labitalia) - "Successivamente, per coloro che desidereranno restare, prevedere delle politiche di integrazione, a cominciare dall'insegnamento della lingua. Il legislatore, altro aspetto molto rilevante, dovrà anche agevolare il riconoscimento dei titoli di studio affinché siano validi anche qui da noi, in special modo per coloro che hanno qualifiche medico-scientifiche ma anche in altri settori, dai professionisti agli ingegneri", conclude.

Secondo recenti dati pubblicati da Unioncamere, ai tavoli dei bar, nelle sale dei ristoranti e in quelle degli alberghi mancherebbero 51.000 camerieri e addetti. Confagricoltura lamenta la mancanza negli agriturismi italiani di un 10-15% di personale tra camerieri, addetti alle pulizie o all'accoglienza. Oggi in Italia ci sono circa 880.000 lavoratori domestici e quasi la metà sono badanti (42%). Secondo recenti studi dell'Osservatorio nazionale Domina, tenendo conto delle prospettive demografiche e mantenendo costante il rapporto tra badanti e popolazione anziana, nei prossimi anni, per far fronte all'invecchiamento, il fabbisogno di badanti aumenterà di oltre il 15-20%.

"È da tenere presente -riprende Susini- che è stato riscontrato che la presenza di lavoratori stranieri (soprattutto lavoratrici) ha rappresentato un bacino molto importante per il settore. Attualmente, secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Leone Moressa sull'economia dell'immigrazione, presentato alla Camera dei deputati lo scorso ottobre, il valore aggiunto prodotto dagli occupati stranieri è pari a

134,4 miliardi di euro, il 9% del PIL italiano". (segue)

(Lab-Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

01-APR-22 14:56

UCRAINA: STUDIO SUSINI, 60% PROFUGHI CON TITOLO DI STUDIO DI SCUOLA SUPERIORE (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Alla luce di quanto detto, rimane facile -spiega ancora Susini- immaginare che i profughi arrivati dall'Ucraina saranno per il nostro Paese un'importante risorsa che andrà a integrare la forza lavoro mancante e che potrebbe portare all'incremento di un ulteriore punto percentuale di PIL, aumentando il valore fino a circa 140 miliardi, considerando anche il trend positivo dell'imprenditoria straniera, che è andata in crescendo nell'ultimo anno nonostante le restrizioni per il Covid. Va altresì sottolineato che il profilo di questi profughi presenta un livello di istruzione medio-alto, col 40% circa in possesso di un titolo di studio superiore e il 20% laureato".

"L'importante sarà anche gestire correttamente l'accoglienza degli ucraini attraverso il monitoraggio del loro stato di salute e l'attuazione di un piano vaccinazioni e tamponi in modo tale da rendere il loro soggiorno in Italia più sicuro e, allo stesso tempo, immune alla circolazione del virus", conclude Susini.

(Lab-Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

01-APR-22 14:56



Testata: DIRE

Data: 1° aprile 2022

**LAVORO. 60% PROFUGHI UCRAINA HANNO TITOLO STUDIO SUPERIORE**  
IMPATTO SU SETTORE IN ITALIA, POLITICHE ACCOGLIENZA VALGONO 1% PIL IN PIÙ  
(DIRE) Roma, 2 apr. - Il 40% dei profughi in età fra i 25 e i 60 anni ha un titolo di studio di scuola superiore, il 20% con laurea, tra cui medici, avvocati, ingegneri, professionisti, commercianti. Lo evidenzia una ricerca realizzata da Susini Group, studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro. L'Italia è stata raggiunta da oltre 70.000 profughi ucraini dall'inizio del conflitto, di cui oltre 32.000 donne, circa 5.500 uomini e 24.500 minori. Susini Group Stp si interroga su quale potrà essere il loro impatto nel mondo del lavoro: saranno persone destinate a togliere il mestiere agli italiani o andranno ad integrare la forza lavoro mancante? "La risposta corretta, a nostro avviso, non potrà che essere la seconda. Ormai è da un paio di anni che nel nostro Paese mancano alcune figure professionali- afferma Sandro Susini, consulente del lavoro e fondatore del gruppo fiorentino- Sicuramente perché ci sono delle mansioni che gli italiani non gradiscono più svolgere o perché determinati sostegni economici concessi a 'pioggia' rendono più vantaggioso percepire l'indennizzo sociale che non un reddito da lavoro dipendente. Ma sarebbe un errore circoscrivere a questi cliché i profughi che stanno raggiungendo il nostro Paese. Visto l'alto livello di istruzione di molti di loro, è importante integrare la politica della solidarietà con quella dell'accoglienza. Sarà quindi opportuno in primo luogo tutelare al massimo i nuovi venuti dal punto di vista sociale e umano secondo i principi universali della solidarietà. Successivamente, per coloro che desidereranno restare, prevedere delle politiche di integrazione, a cominciare dall'insegnamento della lingua. Il legislatore, altro aspetto molto rilevante, dovrà anche agevolare il riconoscimento dei titoli di studio affinché siano validi anche qui da noi, in special modo per coloro che hanno qualifiche medico-scientifiche ma anche in altri settori, dai professionisti agli ingegneri".(SEGUE)

[Agenzia DiRE]

04:10 - 02/04/2022

**LAVORO. 60% PROFUGHI UCRAINA HANNO TITOLO STUDIO SUPERIORE -2-**  
(DIRE) Roma, 2 apr. - Secondo recenti dati pubblicati da Unioncamere, ai tavoli dei bar, nelle sale dei ristoranti e in quelle degli alberghi mancherebbero 51.000 camerieri e addetti. Confagricoltura lamenta la mancanza negli agriturismi italiani di un 10-15% di personale tra camerieri, addetti alle pulizie o all'accoglienza. Oggi in Italia ci sono circa 880.000 lavoratori domestici e quasi la metà sono badanti (42%). Secondo recenti studi dell'Osservatorio nazionale Domina, tenendo conto delle prospettive demografiche e mantenendo costante il rapporto tra badanti e popolazione anziana, nei prossimi anni, per far fronte all'invecchiamento, il fabbisogno di badanti aumenterà di oltre il 15-20%. "È da tenere presente- riprende Sandro Susini- che è stato riscontrato che la presenza di lavoratori stranieri (soprattutto lavoratrici) ha rappresentato un bacino molto importante per il settore. Attualmente, secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Leone Moressa sull'economia dell'immigrazione, presentato alla Camera dei deputati lo scorso ottobre, il valore aggiunto prodotto dagli occupati stranieri è pari a 134,4 miliardi di euro, il 9% del Pil italiano. Alla luce di quanto detto, rimane facile immaginare che i profughi arrivati dall'Ucraina saranno per il nostro Paese un'importante risorsa che andrà a integrare la forza lavoro mancante e che potrebbe portare all'incremento di un ulteriore punto percentuale di Pil, aumentando il valore fino a circa 140 miliardi, considerando anche il trend positivo dell'imprenditoria straniera, che è andata in crescendo nell'ultimo anno nonostante le restrizioni per il Covid. Va altresì sottolineato che il profilo di questi profughi presenta un livello di istruzione medio-alto, col 40% circa in possesso di un titolo di studio superiore e il 20% laureato. L'importante sarà anche gestire correttamente l'accoglienza degli ucraini attraverso il monitoraggio del loro stato di salute e l'attuazione di un piano vaccinazioni e tamponi in modo tale da rendere il loro soggiorno in Italia più sicuro e, allo stesso tempo, immune alla circolazione del virus", conclude Sandro Susini.

[Agenzia DiRE]

04:10 - 02/04/2022





## Ucraina: Studio Susini, 60% profughi con titolo di studio superiore. Politiche dell'accoglienza valgono 1% di PIL in più

Posted on 1 Aprile 2022

/ Under [Architettura e arredamento](#), [Arte e cultura](#), [Attualità](#), [Dal Ticino](#), [Economia](#), [Eventi](#), [News dal mondo](#), [Recensioni](#), [Tecnologia](#)

/ With [0 Comments](#)



Il 40% dei profughi in età fra i 25 e i 60 anni ha un titolo di studio di scuola superiore, il 20% con laurea, tra cui medici, avvocati, ingegneri, professionisti, commercianti. Lo evidenzia una ricerca realizzata da Susini Group, studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro.

L'Italia è stata raggiunta da oltre 70.000 profughi ucraini dall'inizio del conflitto, di cui oltre 32.000 donne, circa 5.500 uomini e 24.500 minori. Susini Group Stp si interroga su quale potrà essere il loro impatto nel mondo del lavoro: saranno persone destinate a togliere il mestiere agli italiani o andranno ad integrare la forza lavoro mancante? «La risposta corretta, a nostro avviso, non potrà che essere la seconda.

Ormai è da un paio di anni che nel nostro Paese mancano alcune figure professionali – afferma Sandro Susini, consulente del lavoro e fondatore del gruppo fiorentino – Sicuramente perché ci sono delle mansioni che gli italiani non gradiscono più svolgere o perché determinati sostegni economici concessi a “pioggia” rendono più vantaggioso percepire l'indennizzo sociale che non un reddito da lavoro dipendente.

Ma sarebbe un errore circoscrivere a questi cliché i profughi che stanno raggiungendo il nostro Paese. Visto l'alto livello di istruzione di molti di loro, è importante integrare la politica della solidarietà con quella dell'accoglienza. Sarà quindi opportuno in primo luogo tutelare al massimo i nuovi venuti dal punto di vista sociale e umano secondo i principi universali della solidarietà. Successivamente, per coloro che desidereranno restare, prevedere delle politiche di integrazione, a cominciare dall'insegnamento della lingua.

Il legislatore, altro aspetto molto rilevante, dovrà anche agevolare il riconoscimento dei titoli di studio affinché siano validi anche qui da noi, in special modo per coloro che hanno qualifiche medico-scientifiche ma anche in altri settori, dai professionisti agli ingegneri».

Secondo recenti dati pubblicati da Unioncamere, ai tavoli dei bar, nelle sale dei ristoranti e in quelle degli alberghi mancherebbero 51.000 camerieri e addetti. Confagricoltura lamenta la mancanza negli agriturismi italiani di un 10-15% di personale tra camerieri, addetti alle pulizie o all'accoglienza.

Oggi in Italia ci sono circa 880.000 lavoratori domestici e quasi la metà sono badanti (42%). Secondo recenti studi dell'Osservatorio nazionale Domina, tenendo conto delle prospettive demografiche e mantenendo costante il rapporto tra badanti e popolazione anziana, nei prossimi anni, per far fronte all'invecchiamento, il fabbisogno di badanti aumenterà di oltre il 15-20%.

«È da tenere presente – riprende Sandro Susini – che è stato riscontrato che la presenza di lavoratori stranieri (soprattutto lavoratrici) ha rappresentato un bacino molto importante per il settore. Attualmente, secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Leone Moressa sull'economia dell'immigrazione, presentato alla Camera dei deputati lo scorso ottobre, il valore aggiunto prodotto dagli occupati stranieri è pari a 134,4 miliardi di euro, il 9% del PIL italiano.

Alla luce di quanto detto, rimane facile immaginare che i profughi arrivati dall'Ucraina saranno per il nostro Paese un'importante risorsa che andrà a integrare la forza lavoro mancante e che potrebbe portare all'incremento di un ulteriore punto percentuale di PIL, aumentando il valore fino a circa 140 miliardi, considerando anche il trend positivo dell'imprenditoria straniera, che è andata in crescendo nell'ultimo anno nonostante le restrizioni per il Covid.

Va altresì sottolineato che il profilo di questi profughi presenta un livello di istruzione medio-alto, col 40% circa in possesso di un titolo di studio superiore e il 20% laureato.

L'importante sarà anche gestire correttamente l'accoglienza degli ucraini attraverso il monitoraggio del loro stato di salute e l'attuazione di un piano vaccinazioni e tamponi in modo tale da rendere il loro soggiorno in Italia più sicuro e, allo stesso tempo, immune alla circolazione del virus», conclude Sandro Susini.

Blog di fatti e notizie da tutto il mondo

Cerca articoli

To search type and hit enter

Categorie

[Architettura e arredamento](#)  
[Arte e cultura](#)  
[Attualità](#)  
[Bellezza e Benessere](#)  
[Cinema e teatro](#)  
[Dal Ticino](#)  
[Economia](#)  
[Enogastronomia](#)  
[Eventi](#)  
[Food & Beverage](#)  
[Guida al Diritto](#)  
[Medicina e Salute](#)  
[Moda & Design](#)  
[Musica e danza](#)  
[News dal mondo](#)  
[Recensioni](#)  
[Scienza](#)  
[Spettacolo](#)  
[Sport](#)  
[Tecnologia](#)  
[Turismo](#)  
[Viaggi](#)

Archivi

[Aprile 2022](#)  
[Marzo 2022](#)  
[Febbraio 2022](#)  
[Gennaio 2022](#)  
[Dicembre 2021](#)  
[Novembre 2021](#)  
[Ottobre 2021](#)  
[Settembre 2021](#)  
[Agosto 2021](#)  
[Luglio 2021](#)  
[Giugno 2021](#)  
[Maggio 2021](#)  
[Aprile 2021](#)  
[Marzo 2021](#)  
[Febbraio 2021](#)  
[Dicembre 2020](#)  
[Novembre 2020](#)





# L'ANALISI Ucraina, Studio Susini: "60% profughi ha titolo di studio scuola superiore"

Ven, 01/04/2022 - 14:39 — La redazione

Share: Facebook Twitter



Il 40% dei profughi in età fra i 25 e i 60 anni ha un titolo di studio di scuola superiore, il 20% con laurea, tra cui medici, avvocati, ingegneri, professionisti, commercianti. Lo evidenzia una ricerca realizzata da Susini Group, studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro.

L'Italia è stata raggiunta da oltre 70.000 profughi ucraini dall'inizio del conflitto, di cui oltre 32.000 donne, circa 5.500 uomini e 24.500 minori. Susini Group Stp si interroga su quale potrà essere il loro impatto nel mondo del lavoro: saranno persone destinate a togliere il mestiere agli italiani o andranno

ad integrare la forza lavoro mancante?

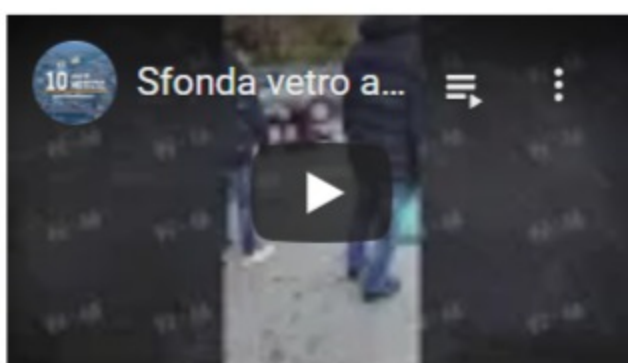
«La risposta corretta, a nostro avviso, non potrà che essere la seconda. Ormai è da un paio di anni che nel nostro Paese mancano alcune figure professionali – afferma Sandro Susini, consulente del lavoro e fondatore del gruppo fiorentino – Sicuramente perché ci sono delle mansioni che gli italiani non gradiscono più svolgere o perché determinati sostegni economici concessi a "pioggia" rendono più vantaggioso percepire l'indennizzo sociale che non un reddito da lavoro dipendente. Ma sarebbe un errore circoscrivere a questi cliché i profughi che stanno raggiungendo il nostro Paese. Visto l'alto livello di istruzione di molti di loro, è importante integrare la politica della solidarietà con quella dell'accoglienza. Sarà quindi opportuno in primo luogo tutelare al massimo i nuovi venuti dal punto di vista sociale e umano secondo i principi universali della solidarietà. Successivamente, per coloro che desidereranno restare, prevedere delle politiche di integrazione, a cominciare dall'insegnamento della lingua. Il legislatore, altro aspetto molto rilevante, dovrà anche agevolare il riconoscimento dei titoli di studio affinché siano validi anche qui da noi, in special modo per coloro che hanno qualifiche medico-scientifiche ma anche in altri settori, dai professionisti agli ingegneri».



Lo staff di Susini Group s.t.p. vincitore del premio Le Fonti Awards 2021

Secondo recenti dati pubblicati da Unioncamere, ai tavoli dei bar, nelle sale dei ristoranti e in quelle degli alberghi mancherebbero 51.000 camerieri e addetti. Confagricoltura lamenta la mancanza negli agriturismi italiani di un 10-15% di personale tra camerieri, addetti alle pulizie o all'accoglienza. Oggi in Italia ci sono circa 880.000 lavoratori domestici e quasi la metà sono badanti (42%). Secondo recenti studi dell'Osservatorio nazionale Domina, tenendo conto delle prospettive demografiche e mantenendo costante il rapporto tra badanti e popolazione anziana, nei prossimi anni, per far fronte all'invecchiamento, il fabbisogno di badanti aumenterà di oltre il 15-20%.

«È da tenere presente – riprende Sandro Susini – che è stato riscontrato che la presenza di lavoratori stranieri (soprattutto lavoratrici) ha rappresentato un bacino molto importante per il settore. Attualmente, secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Leone Moressa sull'economia dell'immigrazione, presentato alla Camera dei deputati lo scorso ottobre, il valore aggiunto prodotto dagli occupati stranieri è pari a 134,4 miliardi di euro, il 9% del PIL italiano. Alla luce di quanto detto, rimane facile immaginare che i profughi arrivati dall'Ucraina saranno per il nostro Paese un'importante risorsa che andrà a integrare la forza lavoro mancante e che potrebbe portare all'incremento di un ulteriore punto percentuale di PIL, aumentando il valore fino a circa 140 miliardi, considerando anche il trend positivo dell'imprenditoria straniera, che è andata in crescendo nell'ultimo anno nonostante le restrizioni per il Covid. Va altresì sottolineato che il profilo di questi profughi presenta un livello di istruzione medio-alto, col 40% circa in possesso di un titolo di studio superiore e il 20% laureato. L'importante sarà anche gestire correttamente l'accoglienza degli ucraini attraverso il monitoraggio del loro stato di salute e l'attuazione di un piano vaccinazioni e tamponi in modo tale da rendere il loro soggiorno in Italia più sicuro e, allo stesso tempo, immune alla circolazione del virus», conclude Sandro Susini.



## LE NOTIZIE DI OGGI

- RICOVERATI MAMMA E FIGLI**  
Picchia moglie poi lascia cadere figlio di 1 anno, agente salva piccolo
- IL CASO**  
Open, Renzi show: "Verità scritta da Cassazione. Non m'interessano molestie sessuali di Creazzo". E annuncia nuovo libro: il mostro
- CULTURE**  
Tutto ciò che occorre sapere sulla lingua coreana
- I DATI DEL 4 APRILE**  
Coronavirus: in Toscana 1.640 nuovi positivi, 3.942 guarigioni e 22 decessi
- TUTTI I DATI**  
Gallerie degli Uffizi nel 2021 sono state il luogo di cultura italiano più visitato
- 12° GIORNATA DI RITORNO**  
Fiorentina - Empoli 1 a 0: disegno del gol e tabellino
- TEMPO LIBERO**  
Come organizzare una romantica vacanza a Firenze
- I DATI DEL 3 APRILE**  
Coronavirus: in Toscana 3.882 nuovi positivi, 2.760 guarigioni e 0 decessi
- SESTO FIORENTINO**  
Troppe note a scuola, 15enne punta pistola (giocattolo) contro professore. Scatta l'inchiesta
- VIA PRATESE**  
Troppi alcolici, 16enne trovata svenuta fuori da discoteca
- POLIZIA**  
6 kg cocaina in auto e 90mila euro nascosti in freezer, arrestato pusher 36enne
- PIAZZA UNITÀ**  
Furto con spaccata a bar presidente Confindustria Toscana
- I DATI DEL 2 APRILE**  
Coronavirus: in Toscana 4.698 nuovi positivi, 4.085 guarigioni e 7 decessi
- CENTRO STORICO**  
Violano le regole, tre mezzi per i tour turistici sequestrati
- GUARDIA DI FINANZA**  
Scoperto falso medico cinese, sequestrate 9mila confezioni farmaci

Vedi tutti gli articoli

## I NOSTRI PARTNER

STUDIO MANETTI CONSULTING

- Servizi di contabilità
- Tutela del Patrimonio
- Risk Management
- Consulenza specialistica
- Assistenza accertamenti fiscali

MASSIMO MANETTI  
TRIBUTARISTA

arti grafiche villa  
Mouse Pad

Chi siamo  
LA REDAZIONE

facebook

Instagram

YouTube

LEGGI TUTTI  
GLI ARTICOLI

Nuovo  
STADIO (?)

il caso  
MAGHERINI

torture  
IN CARCERE

10 anni  
di notizie

oltre  
FIRENZE

BUONGIORNO  
LAVORO

VIOLETTA FUN

Botticelli  
LA CARTOLERIA  
SCUOLA L'UFFICIO LAVORO

Sentiero 103

speciale  
SANREMO 2021

GANZONI ed  
ALTA  
FEDELTA'

**SUSINI GROUP**

CONSULENZA DEL LAVORO - AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE  
ELABORAZIONE BUSTE PAGA - PROGETTAZIONE E OTTIMIZZAZIONE RISORSE

Via Pistoiese, 387/g 50145 Firenze  
Tel (39) 055 4220806 Fax (39) 055 4361126  
info@susini.com  
WWW.SUSINIGROUP.COM



# Cronaca

## Toscana Accoglienza Pace: il portale per l'accoglienza

Attivato dalla Protezione Civile regionale

Redazione Nove da Firenze  
01 aprile 2022 14:51



Firenze, 1° aprile 2022 – E' on line il portale **Toscana Accoglienza Pace**. Aperto dalla **Protezione civile regionale**, offre a enti del terzo settore, privati e attività imprenditoriali la possibilità di segnalare la propria disponibilità a fornire servizi gratuiti per la popolazione ucraina ospitata in Toscana.

Sarà possibile offrire disponibilità per diversi tipi di servizi, ad esempio, attività di supporto per i bambini ucraini, servizi di interpretariato, supporto nelle strutture di accoglienza. Obiettivo del portale è cercare di intercettare la grande generosità e disponibilità del territorio toscano.

Il 40% dei profughi in età fra i 25 e i 60 anni ha un titolo di studio di scuola superiore, il 20% con laurea, tra cui medici, avvocati, ingegneri, professionisti, commercianti. Lo evidenzia una ricerca realizzata da Susini Group, studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro. L'Italia è stata raggiunta da oltre 70.000 profughi ucraini dall'inizio del conflitto, di cui oltre 32.000 donne, circa 5.500 uomini e 24.500 minori. **Susini Group Stp** si interroga su quale potrà essere il loro impatto nel mondo del lavoro: saranno persone destinate a togliere il mestiere agli italiani o andranno ad integrare la forza lavoro mancante?

### APPROFONDIMENTI

- Treno merci speciale destinazione Ucraina

«La risposta corretta, a nostro avviso, non potrà che essere la seconda. Ormai è da un paio di anni che nel nostro Paese mancano alcune figure professionali – afferma Sandro Susini, consulente del lavoro e fondatore del gruppo fiorentino – Sicuramente perché ci sono delle mansioni che gli italiani non gradiscono più svolgere o perché determinati sostegni economici *concessi a pioggia* rendono più vantaggioso percepire l'indennizzo sociale che non un reddito da lavoro dipendente. Ma sarebbe un errore circoscrivere a questi cliché i profughi che stanno raggiungendo il nostro Paese. Visto l'alto livello di istruzione di molti di loro, è importante integrare la politica della solidarietà con quella dell'accoglienza. Sarà quindi opportuno in primo luogo tutelare al massimo i nuovi venuti dal punto di vista sociale e umano secondo i principi universali della solidarietà.

Successivamente, per coloro che desidereranno restare, prevedere delle politiche di integrazione, a cominciare dall'insegnamento della lingua. Il legislatore, altro aspetto molto rilevante, dovrà anche agevolare il riconoscimento dei titoli di studio affinché siano validi anche qui da noi, in special modo per coloro che hanno qualifiche medico-scientifiche ma anche in altri settori, dai professionisti agli ingegneri».

Secondo recenti dati pubblicati da **Unioncamere**, ai tavoli dei bar, nelle sale dei ristoranti e in quelle degli alberghi mancherebbero 51.000 camerieri e addetti. Confagricoltura lamenta la mancanza negli agriturismi italiani di un 10-15% di personale tra camerieri, addetti alle pulizie o all'accoglienza. Oggi in Italia ci sono circa 880.000 lavoratori domestici e quasi la metà sono badanti (42%). Secondo recenti studi dell'Osservatorio nazionale Domina, tenendo conto delle prospettive demografiche e mantenendo costante il rapporto tra badanti e popolazione anziana, nei prossimi anni, per far fronte all'invecchiamento, il fabbisogno di badanti aumenterà di oltre il 15-20%.

«È da tenere presente – riprende Sandro Susini – che è stato riscontrato che la presenza di lavoratori stranieri (soprattutto lavoratrici) ha rappresentato un bacino molto importante per il settore. Attualmente, secondo l'ultimo rapporto della **Fondazione Leone Moressa** sull'economia dell'immigrazione, presentato alla Camera dei deputati lo scorso ottobre, il valore aggiunto prodotto dagli occupati stranieri è pari a 134,4 miliardi di euro, il 9% del PIL italiano. Alla luce di quanto detto, rimane facile immaginare che i profughi arrivati dall'Ucraina saranno per il nostro Paese un'importante risorsa che andrà a integrare la forza lavoro mancante e che potrebbe portare all'incremento di un ulteriore punto percentuale di PIL, aumentando il valore fino a circa 140 miliardi, considerando anche il trend positivo dell'imprenditoria straniera, che è andata in crescendo nell'ultimo anno nonostante le restrizioni per il Covid.

Va altresì sottolineato che il profilo di questi profughi presenta un livello di istruzione medio-alto, col 40% circa in possesso di un titolo di studio superiore e il 20% laureato. L'importante sarà anche gestire correttamente l'accoglienza degli ucraini attraverso il monitoraggio del loro stato di salute e l'attuazione di un piano vaccinazioni e tamponi in modo tale da rendere il loro soggiorno in Italia più sicuro e, allo stesso tempo, immune alla circolazione del virus», conclude Sandro Susini.

### Ultimi Video



Bene ma non benissimo: Italiano vuole una Fiorentina più concreta



Fiorentina-Empoli: i convocati viola

### Fiorentina



Il presidente Fifa Infantino in Palazzo Vecchio e al Viola Park

### Ultime news



Alzheimer, passi avanti nello studio del rischio genetico



Finger Food Festival 2022: 8-10 aprile

### Calendario 2022



### L'Esperto Risponde

#### GUIDA ANTIQUARIA

Ho un dipinto di Vittorini: quanto vale?



#### L'AVVOCATO RISPONDE

La vendita della casa in pendenza di una separazione tra coniugi



#### LA VETERINARIA RISPONDE

Sterilizzazione per i gatti randagi a Prato



#### DIFESA CIVICA

Lockdown ed emergenza pandemica: la sentenza del tribunale di Pisa



#### LA PSICOLOGA RISPONDE

Il viaggio verso Itaca: una nuova rotta dopo la pandemia



#### L'AMMINISTRATORE RISPONDE

Come posso evitare di pagare le spese condominiali?



#### TECNICO BOLLETTE

Caro-bollette: nasce social network per aiutare aziende a risparmiare





Homepage ▶ Notizie del giorno ▶ Notizia

# LAVORO. 60% PROFUGHI UCRAINA HANNO TITOLO STUDIO SUPERIORE

IMPATTO SU SETTORE IN ITALIA, POLITICHE ACCOGLIENZA VALGONO 1% PIL IN PIÙ

04:10 - 02/04/2022 [Stampa](#)



(DIRE) Roma, 2 apr. - Il 40% dei profughi in età fra i 25 e i 60 anni ha un titolo di studio di scuola superiore, il 20% con laurea, tra cui medici, avvocati, ingegneri, professionisti, commercianti. Lo evidenzia una ricerca realizzata da Susini Group, studio di Firenze leader nella consulenza del lavoro. L'Italia è stata raggiunta da oltre 70.000 profughi ucraini dall'inizio del conflitto, di cui oltre 32.000 donne, circa 5.500 uomini e 24.500 minori.

Susini Group Stp si interroga su quale potrà essere il loro impatto nel mondo del lavoro: saranno persone destinate a togliere il mestiere agli italiani o andranno ad integrare la forza lavoro mancante? "La risposta corretta, a nostro avviso, non potrà che essere la seconda. Ormai è da un paio di anni che nel nostro Paese mancano alcune figure professionali- afferma Sandro Susini, consulente del lavoro e fondatore del gruppo fiorentino- Sicuramente perché ci sono delle mansioni che gli italiani non gradiscono più svolgere o perché determinati sostegni economici concessi a 'pioggia' rendono più vantaggioso percepire l'indennizzo sociale che non un reddito da lavoro dipendente. Ma sarebbe un errore circoscrivere a questi cliché i profughi che stanno raggiungendo il nostro Paese. Visto l'alto livello di istruzione di molti di loro, è importante integrare la politica della solidarietà con quella dell'accoglienza. Sarà quindi opportuno in primo luogo tutelare al massimo i nuovi venuti dal punto di vista sociale e umano secondo i principi universali della solidarietà. Successivamente, per coloro che desidereranno restare, prevedere delle politiche di integrazione, a cominciare dall'insegnamento della lingua. Il legislatore, altro aspetto molto rilevante, dovrà anche agevolare il riconoscimento dei titoli di studio affinché siano validi anche qui da noi, in special modo per coloro che hanno qualifiche medico-scientifiche ma anche in altri settori, dai professionisti agli ingegneri".(SEGUE)

NOTIZIE DEL GIORNO

[Archivio notizie](#) >

[Link](#) >

Homepage ▶ Notizie del giorno ▶ Notizia

## LAVORO. 60% PROFUGHI UCRAINA HANNO TITOLO STUDIO SUPERIORE -2-

04:10 - 02/04/2022

Stampa

**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

(DIRE) Roma, 2 apr. - Secondo recenti dati pubblicati da Unioncamere, ai tavoli dei bar, nelle sale dei ristoranti e in quelle degli alberghi mancherebbero 51.000 camerieri e addetti. Confagricoltura lamenta la mancanza negli agriturismi italiani di un 10-15% di personale tra camerieri, addetti alle pulizie o all'accoglienza. Oggi in Italia ci sono circa 880.000 lavoratori domestici e quasi la metà sono badanti (42%). Secondo recenti studi dell'Osservatorio nazionale Domina, tenendo conto delle prospettive demografiche e mantenendo costante il rapporto tra badanti e popolazione anziana, nei prossimi anni, per far fronte all'invecchiamento, il fabbisogno di badanti aumenterà di oltre il 15-20%.

"È da tenere presente- riprende Sandro Susini- che è stato riscontrato che la presenza di lavoratori stranieri (soprattutto lavoratrici) ha rappresentato un bacino molto importante per il settore. Attualmente, secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Leone Moressa sull'economia dell'immigrazione, presentato alla Camera dei deputati lo scorso ottobre, il valore aggiunto prodotto dagli occupati stranieri è pari a 134,4 miliardi di euro, il 9% del Pil italiano. Alla luce di quanto detto, rimane facile immaginare che i profughi arrivati dall'Ucraina saranno per il nostro Paese un'importante risorsa che andrà a integrare la forza lavoro mancante e che potrebbe portare all'incremento di un ulteriore punto percentuale di Pil, aumentando il valore fino a circa 140 miliardi, considerando anche il trend positivo dell'imprenditoria straniera, che è andata in crescendo nell'ultimo anno nonostante le restrizioni per il Covid. Va altresì sottolineato che il profilo di questi profughi presenta un livello di istruzione medio-alto, col 40% circa in possesso di un titolo di studio superiore e il 20% laureato. L'importante sarà anche gestire correttamente l'accoglienza degli ucraini attraverso il monitoraggio del loro stato di salute e l'attuazione di un piano vaccinazioni e tamponi in modo tale da rendere il loro soggiorno in Italia più sicuro e, allo stesso tempo, immune alla circolazione del virus", conclude Sandro Susini.

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >